



Comune di Calalzo di Cadore

Provincia di Belluno
C.A.P. 32042 - piazza IV Novembre, 12

Verbale di deliberazione della Giunta Municipale

COPIA

N. 111
del 12 OTTOBRE 2011

OGGETTO: ARTICOLO 15 L.R. 23.04.2004 N. 11. APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO PRELIMINARE AL PAT E DELLO SCHEMA DI ACCORDO DI PIANIFICAZIONE CON LA PROVINCIA

L'anno duemilaundici, il giorno dodici del mese di ottobre alle ore 18:00 nella Casa comunale, convocata dal Sindaco si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei Signori:

| | | | Presente | Assente |
|----|-------------------|--------------|----------|---------|
| 1. | DE CARLO LUCA | Sindaco | X | |
| 2. | DA VIA' GAETANO | Vice Sindaco | X | |
| 3. | TABACCHI GIOVANNI | Assessore | X | |
| 4. | DA COL ANTONIO | Assessore | X | |
| 5. | PERUZ MATILDE | Assessore | X | |

Assume la presidenza il Signor DE CARLO LUCA, nella qualità di Sindaco che, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

Partecipa alla seduta il Segretario BATTIATO SALVATORE che provvede alla stesura del presente verbale.

SCADE IL

01/11/2011

Comune di Calalzo di Cadore
Provincia di Belluno
LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che con propria delibera nr. 43 del 11.05.2011 veniva adottato il Documento Preliminare al Piano di Assetto del Territorio, lo Schema di Accordo di Pianificazione ed il Rapporto Ambientale Preliminare, redatti dal tecnico incaricato Arch. Roberto Raimondi e composti da:

- a) Documento Preliminare del P.A.T.
- b) Rapporto Ambientale Preliminare
- c) Bozza di accordi di Pianificazione

d) Allegati grafici al Rapporto ambientale Preliminare:

Elab. 1 "Uso del suolo del territorio comunale e dei comuni limitrofi in prossimità del confine comunale" (scala 1:10000)

Elab. Nr. 2 "Vincoli presenti nel territorio comunale, strumenti di tutela e pianificazione sovraordinati" (scala 1:10000);

DATO ATTO che, a seguito dell'approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale avvenuta con DGRV 1136/2010, la Provincia di Belluno ha assunto le competenze in materia urbanistica relative all'approvazione dei piani di assetto del territorio, pertanto è attualmente l'unico referente relativo alle procedure di che trattasi, inclusi gli accordi di copianificazione;

CONSTATATO che il Comitato Tecnico Provinciale, in data 18.02.2011, ha espresso parere favorevole al Documento Preliminare del PAT, parere fatto proprio nella Valutazione Tecnica Provinciale (VTP) con atto del 14.07.2011 nr. 9;

CONSTATATO, altresì, che la Provincia di Belluno, visti i pareri favorevoli sopra citati, con delibera nr. 196 del 27.07.2011 ha dato il proprio assenso alla sottoscrizione dell'accordo di pianificazione sulla base del Documento Preliminare e Rapporto Ambientale Preliminare al P.A.T., richiamando espressamente le osservazioni contenute nel parere del Comitato Tecnico Provinciale;

VISTI gli allegati alla Delibera di Giunta Provinciale nr. 196 del 27.07.2011 :

Valutazione Tecnica provinciale (VTP) nr. 9 del 14.07.2011

Parere del Comitato Tecnico Provinciale (CTP) nr. 12 del 14.07.2011 – Argomento nr. 2 del 14.07.2011

RITENUTO, sulla base del parere favorevole della Provincia, di procedere all'approvazione del Documento Preliminare adottato con la citata delibera nr. 43/2011 di Giunta comunale;

VISTO l'articolo 15 della LR 23.4.2004 nr. 11

VISTO lo Statuto comunale e il dlgs 18.08.2000, n. 267.

ACQUISITO il parere favorevole, in sede di proposta di deliberazione, del Responsabile dell'Area Tecnica, ai sensi dell'art. 49 del Dlgs 267/2000;

CON VOTI unanimi, favorevoli, palesemente espressi;

DELIBERA

1. Di prendere atto di quanto in premessa.
2. Di approvare il Documento Preliminare di che trattasi completo degli elaborati grafici e del Rapporto Ambientale Preliminare come di seguito elencati:
 - a) Documento Preliminare del P.A.T.
 - b) Rapporto Ambientale Preliminare
 - c) Bozza di accordi di Pianificazione
 - d) Allegati grafici al Rapporto ambientale Preliminare:
 - Elab. 1 "Uso del suolo del territorio comunale e dei comuni limitrofi in prossimità del confine comunale" (scala 1:10000)
 - Elab. Nr. 2 "Vincoli presenti nel territorio comunale, strumenti di tutela e pianificazione sovraordinati" (scala 1:10000);
3. Di accogliere, le osservazioni sul Rapporto Ambientale Preliminare introdotte dal Comitato Tecnico Provinciale con parere espresso in data 14.07.2011 e allegato alla Delibera di Giunta Provinciale nr. 196 del 27.07.2011;
4. Di approvare definitivamente lo schema di Accordo di Pianificazione per la redazione del Piano di Assetto del Territorio Comunale, allegato alla presente delibera;
5. Di dare atto che la sottoscrizione dell'accordo avverrà fra il Comune di Calalzo di Cadore e la Provincia di Belluno in virtù del trasferimento delle competenze avvenuto a seguito dell'approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di cui la DGRV 1136/2010, mentre alla Regione rimane la valutazione del Rapporto Ambientale Preliminare da parte della Commissione VAS;
4. Di delegare il Sindaco alla sottoscrizione dell'Accordo di Copianificazione apportando le eventuali modifiche non sostanziali che si renderanno necessarie concordate con il rappresentante provinciale;
5. Di demandare al Responsabile dell'Area Tecnica, per quanto di competenza, l'espletamento delle procedure conseguenti alla presente delibera in ottemperanza a quanto stabilito dal Documento Preliminare, dall'Accordo di Pianificazione nonché dalla Legge Regionale n. 11/2004 e dagli atti di indirizzo.
6. Di dare atto che il presente provvedimento non determina alcuna spesa a carico del bilancio dell'Ente.
7. Di dichiarare, con separata votazione unanime e palese, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del dlgs 18.08.2000, n. 267.

PARERI SULLA PROPOSTA
ARTICOLO 15 L.R. 23.04.2004 N. 11. APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO PRELIMINARE AL
PAT E DELLO SCHEMA DI ACCORDO DI PIANIFICAZIONE CON LA PROVINCIA

PARERE TECNICO ai sensi dell'art. 49 D. Lgs 267/2000

Visto, il Responsabile del Servizio esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione.

f.to dott. Salvatore Battiato

PARERE TECNICO

Visto, il Responsabile del Servizio esprime parere contrario in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione, con la seguente motivazione:

PARERE CONTABILE

Visto, il Responsabile del Servizio esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile art. 49 D. Lgs 267/2000.

ATTESTAZIONE Art. 153 comma 5 D. Lgs 267/2000.

Il Responsabile del Servizio attesta la copertura finanziaria per l'assunzione dell'impegno di spesa all'Intervento

ALLEGATO AL "DOCUMENTO PRELIMINARE"

SCHEMA DI ACCORDO DI PIANIFICAZIONE

per la redazione del Piano di Assetto del Territorio Comunale

CONSIDERATA la necessità di attivare la procedura concertata tra il Comune di Calalzo di Cadore e la Provincia di Belluno per la formazione del Piano di Assetto del Territorio Comunale ai sensi dell'art. 15 della LR 11/2004

VISTO l'art.15 della LR 11/2004;

VISTA la DGR n. 3178 del 8/10/2004, con la quale vengono adottati gli atti di indirizzo di cui all'art. 50 della LR 11/2004;

VISTA la deliberazione di giunta del Comune di Calalzo di Cadore n. 43 del 11.05.2011, con la quale viene adottato il Documento Preliminare, lo schema di Accordo di Pianificazione, il Rapporto Ambientale Preliminare, completo degli Allegati grafici n.1 "Uso del suolo del territorio comunale e dei comuni limitrofi in prossimità del territorio comunale e n.2 "Vincoli presenti nel territorio comunale, strumenti di tutela e pianificazione sovraordinata;

VISTO il parere della Commissione regionale per la VAS, in data ----, n. ---- ai sensi della D.G.R.V. n° 3262 del 24/10/2006 come modificata da ultimo con la n. 791 del 29/03/2009 allegato al presente Accordo;

VISTA la nota del Dirigente del Settore Pianificazione e Assetto del Territorio della Provincia di Belluno in merito al parere della Valutazione Tecnica Provinciale n. 9 del 14.07.2011;

VISTO l'assenso sugli elaborati ricevuti espresso dalla Giunta Provinciale di Belluno in data 27.07.2011;

VISTA la deliberazione di Giunta del Comune di Calalzo di Cadore n. del con la quale è stato riapprovato lo Schema di accordo di Pianificazione;

SI STABILISCE:

1. che l'Accordo interviene tra:

- a) il Comune di Calalzo di Cadore quale ente competente alla gestione della pianificazione comunale.
- b) La Provincia di Belluno quale ente Competente all'approvazione del Piano; rappresentata nella persona di Bruno ZANOLLA in qualità di Assessore all'Urbanistica della Provincia di Belluno, a ciò autorizzata con DGP n. 196 del 27.07.2011.

2. che l'Accordo riguarda la redazione in forma concertata del Piano di Assetto Territoriale Comunale che presenta i seguenti elementi:

a) Inquadramento fisico - morfologico e territoriale

Il Comune di Calalzo di Cadore ha una popolazione di 2250 abitanti distribuiti su un territorio di più di 43 kmq con una densità di 52,34 ab/kmq.

Localizzato nella parte nord orientale della Provincia di Belluno ricade interamente in destra idrografica rispetto al Piave. I caratteri geomorfologici e paesaggistici sono connotati dalla presenza di importanti rilievi montuosi tra i quali spiccano la catena delle Marmarole e il Monte Antelao. I principali rilievi definiscono il bordo della Val d'Oten, la quale, nel procedere verso il fondovalle, si restringe progressivamente terminando nella stretta gola entro la quale scorre il torrente Molinà, prima di immettersi nel lago di Centro Cadore.

Il sistema insediativo attraversa da sud-ovest a nord-est l'esiguo ambito di fondovalle, strutturato sia dal tracciato della strada statale, sia dall'asse di via Mazzini - via Roma - via A. Frescura, lungo il quale è localizzato il centro storico. Più a valle la stazione e il tratto terminale della linea ferroviaria Venezia Calalzo definiscono il limite dell'insediamento verso il territorio aperto e il lago. Oltre al capoluogo l'episodio insediativo più significativo è la frazione di Rizzios, localizzata sulla sinistra del torrente Molinà.

Le caratteristiche sociali ed economiche del territorio sono state legate, negli ultimi decenni, alla nascita e sviluppo del distretto dell'occhiale, che ha avuto origine a Calalzo e nei comuni del Centro Cadore e attraversa oggi una fase di profonda ristrutturazione che ha avuto ripercussioni sulla componente locale, con la chiusura o il drastico ridimensionamento delle attività produttive.

Al contrario di quanto è avvenuto in altre località del Centro Cadore, accanto all'economia dell'occhiale Calalzo ha conservato negli anni una inclinazione all'ospitalità e al turismo, e ancora oggi sono presenti alcune significative attrezzature alberghiere.

b) Contenuti e finalità del Piano di Assetto del Territorio:

Contenuti :

Il Piano di Assetto Territoriale Comunale è lo strumento di *pianificazione urbanistica*, che delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il "governo del territorio", al fine di perseguire la tutela dell'integrità fisica ed ambientale, nonché dell'identità culturale e paesaggistica dello stesso.

Il Piano interessa ambiti comunali omogenei per caratteristiche insediativo-strutturali, geomorfologiche, storico-culturali e ambientali, o concerne ipotesi progettuali che, per dimensione o rilevanza territoriale, incidono significativamente sulle previsioni strutturali dei comuni circostanti e rappresenta una interpretazione del paesaggio riconosciuto.

Il Piano di Assetto Territoriale Comunale è redatto in conformità: ai contenuti di cui alla LR11/2004, agli specifici atti di indirizzo, alle direttive urbanistiche regionali del Piano /Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC); agli indirizzi e politiche urbanistiche espressi dalle comunità locali.

Finalità :

Il Piano di Assetto Territoriale Comunale informa le proprie scelte verso una trasformazione urbanistica funzionalmente equilibrata, armonica e policentrica ed uno sviluppo adeguato a soddisfare le esigenze socio-economiche del presente, senza compromettere la conservazione e l'utilizzo futuro delle **risorse del territorio**, in particolare di quelle non riproducibili.

In particolare si propone di soddisfare le esigenze delle comunità perseguendo:

- la salvaguardia delle qualità ambientali, culturali ed insediative del territorio al fine della conservazione, tutela e valorizzazione dei beni naturali, culturali, architettonici ed archeologici;

- la tutela delle identità storico-culturali, la qualità e differenziazione dei paesaggi urbani ed extraurbani, al fine di realizzare la riqualificazione degli insediamenti storici ed il recupero del patrimonio edilizio ed ambientale, nonché il miglioramento della qualità degli insediamenti esistenti e del territorio non urbanizzato;
- la prevenzione e riduzione dei rischi connessi all'uso del territorio e delle sue risorse, al fine di garantire la sicurezza degli abitati e la difesa idrogeologica dei suoli.

Il piano assicura inoltre la tutela e valorizzazione dei valori paesistici riconosciuti, nonché la riqualificazione delle parti compromesse o degradate e l'attestazione di eventuali nuovi valori paesistici coerenti con quelli riconosciuti ed integrati con lo sviluppo economico e sociale sostenibile.

Le determinazioni del piano sono informate ad una approfondita e sistematica conoscenza di tutte le "componenti strutturali del territorio" di origine naturale ed antropica, finalizzate all'individuazione delle "risorse identitarie" ed alle loro correlazioni e integrazioni.

Il Piano di Assetto Territoriale Comunale individua al proprio interno gli Ambiti Territoriali Omogenei (ATO), per caratteristiche geomorfologiche, ambientali, paesaggistiche, storico-culturali o insediativo-strutturali. Definisce inoltre "ambiti di tutela, valorizzazione e riqualificazione" del territorio in funzione del livello di integrità e rilevanza dei valori paesistici, al fine di permettere una lettura integrata delle componenti strutturali del territorio ed dei valori del paesaggio.

3. di prendere atto del "Documento Preliminare" approvato con deliberazione di giunta n. del2011:

4. di prendere atto delle modalità per la formazione del quadro conoscitivo e delle banche dati, ai sensi dell'art. 50 lett. a) e f) e degli atti di indirizzo adottati con DGR 3178 del 8 ottobre 2004, e precisamente:

- a) Si ritiene utile precisare che il quadro conoscitivo, necessario alla redazione del PAT, debba essere rapportato alle specifiche caratteristiche del territorio, attraverso una lettura multidisciplinare che consenta di pervenire ad una valutazione critica nell'impiego dei dati, finalizzata a definire appunto le "condizioni di sostenibilità degli interventi e delle trasformazioni pianificabili", e le "condizioni di fragilità ambientale";
- b) La formazione del Quadro Conoscitivo deve intendersi come la costruzione di un catalogo delle informazioni associate alle competenze dei tre principali soggetti istituzionali (Comune, Provincia e Regione), organizzato e sistematizzato al fine di documentare il complesso delle conoscenze territoriali disponibili ai diversi livelli.
- c) La formazione del Quadro Conoscitivo deve necessariamente esplicitarsi nelle forme e nei contenuti, secondo le caratteristiche di ogni singolo ambito e livello territoriale esaminato, proponendo una lettura del territorio e delle sue componenti attraverso la compilazione delle seguenti matrici:

- 1. INFORMAZIONI TERRITORIALI DI BASE**
- 2. ARIA**
- 3. CLIMA**

- 4. ACQUA**
- 5. SUOLO E SOTTOSUOLO**
- 6. BIODIVERSITA'**
- 7. PAESAGGIO**
- 8. PATRIMONIO CULTURALE, ARCHITETTONICO, ARCHEOLOGICO**
- 9. INQUINAMENTI FISICI**
- 10. ECONOMIA E SOCIETA'**
- 11. PIANIFICAZIONE E VINCOLI**

Tali matrici e i tematismi che le compongono dovranno essere strutturati seguendo le specifiche tecniche per la creazione delle banche dati e dei relativi metadati, secondo le indicazioni, previo accordo sulle eventuali modifiche ed integrazioni, della Direzione Urbanistica, avendo come riferimento l'atto di indirizzo di cui all'art. 50 lettere a) e f) della LR 11/04.

- d) Sulla scorta del presente accordo il progetto dovrà indicare, con riferimento alle matrici di cui alla precedente lettera c), quali dati sono propedeutici alle strategie di progetto del territorio in oggetto, e quali sono invece indifferenti a tale scopo.

5. di prendere atto che la redazione degli elaborati dovrà attuarsi in riferimento agli atti di indirizzo di cui alle lettere a) e g) dell'art. 50 della LR 11/2004 e che dovranno essere redatti, almeno, i seguenti elaborati:

- a) relazione generale contenente gli esiti della concertazione e le valutazioni di sostenibilità, oltrechè la sintesi del quadro conoscitivo;
- b) relazione di progetto che esponga la sostenibilità delle scelte progettuali;
- c) relazione sintetica per l'immediata lettura delle scelte e degli obiettivi del PAT e che riporterà in quali elaborati e norme sono trattate le diverse tematiche affrontate;
- d) Norme tecniche;
- e) TAV. 1 Carta dei vincoli e della Pianificazione Territoriale;
- f) TAV. 2 Carta delle Invarianti;
- g) TAV. 3 Carta delle Fragilità;
- h) TAV. 4 Carta della Trasformabilità;
- i) banca dati alfa numerica e vettoriale di cui all'art. 13, 3° comma lettera d), della LR 11/04;
- j) altre elaborazioni che si ritengano necessarie;

6. di prendere atto del seguente programma dei lavori:

- a) Persa d'atto con deliberazione di Giunta Comunale dell'espletamento della fase di concertazione relativa al Documento Preliminare, prevista dall'art.5 della L.R.11/04 attraverso l'approvazione di apposita relazione che esponga le risultanze della concertazione e proponga il recepimento di eventuali modifiche

al Documento Preliminare. Tale fase dovrà concludersi entro 4 mesi dalla sottoscrizione.

- b)** Redazione in copianificazione e sottoscrizione degli elaborati definitivi costituenti il PAT, incluso l'elaborato di cui alla lettera i) del precedente punto 5) ed il Rapporto Ambientale; previa espressione della Valutazione Tecnica Provinciale art.63 del PTCP) sugli elaborati definitivi (entro 60 giorni dalla Trasmissione) e conferenza dei servizi per la raccolta dei pareri, entro tre mesi dal punti precedente
- c)** adozione del PAT del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica da parte dei Consiglio Comunale, previo recepimento delle prescrizioni dei pareri delal citata conferenza entro 2 mesi dal punto precedente;
- d)** convocazione della conferenza di servizi entro sei mesi dall'adozione del PAT per l'esame delle osservazioni e l'approvazione del piano;
- e)** ratifica da parte della Giunta Provinciale entro 60 giorni dalla conferenza di servizi conclusiva.

7. di stabilire che al presente accordo di pianificazione, fatta salva l'attività di concertazione e partecipazione, dovrà essere data pubblicità con tutti i mezzi ritenuti idonei dal Comune e dalla Provincia (ad esempio via internet o a mezzo stampa);

8. obblighi reciproci

La Provincia si impegna a promuovere e a coordinare i rapporti con i singoli Enti nella redazione del Piano urbanistico in forma concertata, verificando gli indirizzi metodologici preliminari e definendo i contenuti e gli elaborati del Piano di Assetto del Territorio. La Provincia e il Comune di Pieve di Cadore si impegnano a promuovere idonei incontri di coordinamento ai sensi dell'art.5 del PTCP. Il Gruppo di Progettazione sarà composto da personale provinciale del Settore Pianificazione e assetto del territorio affiancato dalle strutture tecniche comunali incaricate, ovvero da altri tecnici allo scopo designati dall'amministrazione comunale;

Inoltre la Provincia di Belluno e il Comune di Pieve di Cadore si impegnano a :

- a) rendere disponibili i dati, le banche dati informatiche e la documentazione inerente il territorio e lo stato della pianificazione in loro possesso, nonché eventuali studi ed altro materiale conoscitivo che possa essere di supporto alla redazione dei documenti del PAT/PATI e al loro aggiornamento; le modalità di scambio dei dati e/o informazioni verranno concordate dal gruppo di progettazione

- b) definire dei momenti di raccordo significativo, concordando un adeguato numero di incontri tra struttura comunale e provinciale durante il processo di copianificazione;
- c) garantire in ogni fase del processo di copianificazione la coerenza e la rispondenza degli obiettivi del PAT con il PTCP;
- d) Incontrarsi consultarsi periodicamente in occasione di decisioni strategiche e tecniche riguardanti i temi sopraindicati garantendo fin d'ora ogni collaborazione per la positiva soluzione delle problematiche che dovessero insorgere;
- e) fornire la collaborazione degli uffici provinciali e comunali nell'attività di pianificazione.

9. valutazione delle osservazioni: le osservazioni presentate durante il periodo di pubblicazione e deposito, dovranno essere valutate in conferenza di servizi entro sei mesi dall'adozione del piano. Alla conferenza di servizi oltre al rappresentante del Comune di Calalzo di Cadore, al rappresentante della Provincia di Belluno, potranno essere presenti i rappresentanti degli enti pubblici che detengano specifiche competenze disciplinari o che sono coinvolti nel procedimento di approvazione.

Le osservazioni accoglibili dovranno configurarsi come osservazioni portatrici di interessi collettivi, coerenti con gli obiettivi del documento preliminare e tendenti a proporre ipotesi di miglioramento del piano. L'accoglimento di tali osservazioni non comporta la ripubblicazione del piano che dovrà invece avvenire nei seguenti casi:

- a) inserimento di previsioni in contrasto con gli obiettivi del documento preliminare;
- b) aumento della capacità insediativa complessiva del piano al di fuori delle tolleranze dimensionali definite nella valutazione di sostenibilità del PAT;
- c) stralcio di specifiche previsioni progettuali di livello strutturale contenute nel piano o inserimento di nuove previsioni di livello strutturale;
- d) modifica sostanziale o stralcio di ambiti soggetti a specifica trattazione disciplinare atta a garantire la tutela e conservazione delle caratteristiche naturali, paesaggistiche e culturali.

10. gli interessati sottoscrivono il presente accordo

- a) Comune di Calalzo di Cadore;

- b) Provincia di Belluno;

_____, li _____

Letto, confermato e sottoscritto.

IL Sindaco
F.to DE CARLO LUCA

IL SEGRETARIO
F.to BATTIATO SALVATORE

Per copia conforme all'originale

IL SEGRETARIO
BATTIATO SALVATORE

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N° _____ / Reg.Publ.

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo on line del Comune il giorno 17 ottobre 2011 ove rimarrà per 15 giorni consecutivi.

il 17 ottobre 2011,

F.to IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme dichiarazione del Messo, si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 17 ottobre 2011 e contro la stessa non sono state presentate opposizioni o reclami.

il _____,

IL SEGRETARIO
F.to BATTIATO SALVATORE

Il sottoscritto Segretario comunale

CERTIFICA

che la presente deliberazione

1. è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno dalla pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000, in data 17 ottobre 2011.
2. è stata revocata con delibera G.C./C.C. n. _____ del _____.

il _____,

IL SEGRETARIO
F.to BATTIATO SALVATORE